



PETIZIONE POPOLARE NAZIONALE SUI LEA- **Livelli essenziali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria**

Ai Sindaci, agli Assessori ai servizi sociali, ai Consiglieri comunali

Ai Presidenti e ai Direttori dei Consorzi socio-assistenziali

Ai Direttori Generali delle Asl

Ai Responsabili delle Cooperative e degli altri enti gestori

Agli Operatori socio-sanitari dei servizi pubblici e privati

Alle Organizzazioni sindacali

Alle Organizzazioni di tutela delle persone non autosufficienti

Di fronte alle decine di migliaia di persone non autosufficienti (anziani colpiti da patologie invalidanti, dementi senili, soggetti con handicap intellettuale, malati psichiatrici gravi e limitata autonomia) alle quali sono molto spesso negate le prestazioni socio-sanitarie, la Fondazione promozione sociale onlus e le organizzazioni sotto elencate promuovono una **Petizione popolare nazionale per il finanziamento dei Lea**, Livelli essenziali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria.

In base ai Lea, le persone sopra indicate hanno il diritto pienamente e immediatamente esigibile alle prestazioni socio-sanitarie semiresidenziali (centri diurni per dementi senili o per i soggetti con handicap intellettuale o per i malati psichiatrici molto gravi) e residenziali (Rsa, Residenze sanitarie assistenziali o strutture analoghe o comunità alloggio per le persone con handicap).

Detti diritti devono essere attuati dalle Asl e dai Comuni singoli e associati, che non possono negare o ritardare le prestazioni nemmeno con il pretesto della mancanza di finanziamenti o di personale.

La Petizione popolare nazionale ha altresì le seguenti finalità:

- informare la cittadinanza e le organizzazioni sociali e sindacali in merito alle esigenze fondamentali di vita delle persone non autosufficienti e ai diritti sanciti dai Lea;
- sollecitare le Regioni affinché definiscano le modalità di accesso ed i criteri gestionali degli interventi domiciliari, in modo che anche queste prestazioni siano pienamente esigibili come lo sono già, in base alle norme nazionali, quelle residenziali e semiresidenziali;
- diffondere le iniziative intraprese dai gruppi di base che hanno consentito a numerose persone con grave handicap intellettuale di frequentare centri diurni o di essere accolti presso strutture residenziali, nonostante gli iniziali rifiuti delle istituzioni tenute a provvedere;
- segnalare le concrete possibilità di opporsi con successo alle dimissioni di anziani cronici non autosufficienti, di dementi senili e di malati psichiatrici gravi da ospedali e da case di cura private convenzionate;
- fornire alle organizzazioni e alle persone interessate le informazioni necessarie per contrastare le conseguenze negative sugli utenti che potrebbero essere provocate dal disegno di legge-delega n. 4566 per la riforma dell'assistenza presentato dal Governo alla Camera dei Deputati il 29 luglio 2011.

Il testo della Petizione popolare nazionale Lea è scaricabile dal sito:

www.fondazionepromozionesociale.it

in cui sono anche indicate le modalità
per ottenere l'attuazione dei diritti previsti dalle leggi vigenti

Le organizzazioni pubbliche e private che intendono aderire alla Petizione e coloro che sono disponibili a raccogliere le firme di cittadini elettori sono pregati di rivolgersi alla Segreteria del Comitato promotore: *Fondazione promozione sociale onlus - Via Artisti 36 - 10124 Torino. Tel. 011-8124469, fax 011-8122595 e-mail: info@fondazionepromozionesociale.it*

Adesioni finora pervenute: **Luisa Mango** a nome dell'*Istisss* (Istituto per gli studi di servizio sociale) di Roma e della *Rivista di Servizio sociale*; Consiglio di amministrazione del **Cisap** Consorzio intercomunale dei servizi alla persona dei Comuni di Collegno e Grugliasco (To); **Pietro Rescigno**, professore emerito di diritto civile all'Università *La Sapienza* di Roma e Accademico nazionale dei Lincei; **Giovanni Carlo Isaia**, Direttore della Struttura complessa di geriatria e malattie metaboliche dell'osso dell'Azienda ospedaliero universitaria San Giovanni Battista di Torino; **Massimo Dogliotti**, Consigliere della Corte Suprema di Cassazione; **Giuseppe Rizzo**, direttore responsabile della rivista *Rassegna di Servizio Sociale*; **Mario Bo**, Presidente della Sezione regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Società di Gerontologia e Geriatria; **Spi-Cgil** della Provincia di Torino.